

La provincia di Cremona

Mara Pesaro

Settore Ambiente - Provincia di Cremona

9.1 Il censimento

È difficile ipotizzare a priori la presenza sul territorio provinciale di esemplari arborei pienamente rispondenti ai criteri di monumentalità già indicati dalla Regione e dalle Province lombarde che hanno portato a termine specifici censimenti sul territorio di loro competenza. Non è, infatti, mai stata compiuta un'indagine sufficientemente esauriente che potesse far luce sull'attuale esistenza in provincia di Cremona di alberi che, per una qualche pregevole peculiarità, si discostassero significativamente dalla media delle caratteristiche del locale popolamento arboreo. Anche i censimenti compiuti in passato a livello nazionale, come quelli eseguiti dal Corpo Forestale dello Stato o dal WWF Italia, non hanno individuato la presenza di alberi monumentali in ambito cremonese.

Apparentemente, inoltre, la comunità locale non sembra avere attualmente particolari punti di riferimento all'interno della dotazione arborea insediata sul territorio. Le cause di tutto ciò sono forse da attribuire al tipo di distribuzione del patrimonio arboreo cremonese; la vegetazione boschiva è, infatti, ridotta ad alcuni lembi residuali localizzati per lo più nelle fasce perfluviali, mentre quella di corredo dei coltivi, un tempo assai più cospicua, ha subito un progressivo e inesorabile depauperamento a causa dei mutati orientamenti nella gestione dei terreni agrari.

Se si eccettuano le martoriate alberature stradali, che non sono certo in grado di esprimere esemplari che possano raggiungere il pieno sviluppo, e il verde urbano, spesso banalizzato da una manutenzione condotta in maniera non ottimale, gran parte degli alberi più interessanti sono localizzati all'interno dei circa trecento giardini storici presenti in provincia di Cremona, per la maggioranza poco conosciuti perché di proprietà privata e quindi non accessibili al pubblico.

Alcuni degli esemplari che godevano di una certa notorietà in ambito locale (per esempio il platano di Ricengo o l'ippocastano di Robecco d'Oglio), e che sarebbero stati degni di considerazione per lo meno a livello regionale, sono pur troppo scomparsi in anni recenti a causa di diverse avversità, forse senza aver ricevuto le attenzioni che invece meritavano per la loro straordinaria bellezza. Non si può però certo escludere che, soprattutto all'interno dei già citati giardini storici ma anche, in qualche caso, nelle aree urbane o in aperta campagna, esistano altri soggetti degni di interesse e di una adeguata

conservazione. Per questo nel corso del 2003 anche la Provincia di Cremona, caldamente invitata assieme a Mantova e Varese dalla Regione Lombardia ad aderire quanto prima al programma di censimento al fine di estendere la raccolta di informazioni all'intero territorio lombardo, ha intrapreso una propria iniziativa denominata "Rilevamento degli alberi notevoli", rimandando a posteriori un eventuale giudizio sulla "monumentalità" degli esemplari arborei censiti.

La ricerca riguarda l'intera provincia di Cremona, comprese le aree di questo distretto intercluse amministrativamente nei Parchi Regionali dell'Adda Sud, del Serio, dell'Oglio Sud e dell'Oglio Nord.

9.2 L'indagine e i risultati

L'indagine, tuttora in corso, è rivolta a tutte le specie "legnose", anche a quelle a volte trascurate, come arbusti e rampicanti, ma ritenute in questo contesto ugualmente degne di considerazione.

Particolare attenzione si intende rivolgere alle essenze autoctone, prime fra tutte le farnie che nel territorio indagato risultano essere fra le specie più vocate ad insediarsi. Le peculiari condizioni vegetative riscontrabili nell'ambiente agrario cremonese (terreni profondi di medio impasto, esposizione alla luce ottimale grazie alla disposizione isolata o in filare, abbondanza di acqua dovuta anche agli apporti irrigui estivi e notevole disponibilità trofica originata dalle concimazioni dei coltivi circostanti) determinano nella farnia notevoli incrementi dimensionali, con esemplari di 50-60 anni che raggiungono o superano i 300 cm di circonferenza. Anche l'olmo campestre, un tempo diffusissimo e ora decimato dall'epidemia di grafiosi, merita adeguata considerazione, vista l'attuale difficoltà di reperire grossi esemplari sopravvissuti alla malattia. Non si sono escluse dall'indagine neppure le Salicacee, che in un territorio bagnato da quattro fiumi risultano peraltro fra le specie più caratteristiche; per i pioppi la Provincia di Cremona, di concerto con la Regione Lombardia, ha da tempo intrapreso un programma di rilevamento e tutela iniziato nel 1990 e ancora in corso.

Per l'indagine sul territorio, la Provincia si è affidata alle proprie Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), secondo un programma di lavoro articolato in due fasi: in un primo tempo si è cercato di raccogliere il maggior numero di segnalazioni possibile attraverso la diffusione di una semplice scheda di rilevamento, integrabile in un secondo momento con tutti i dati necessari a renderla raffrontabile col data base regionale.

I risultati finora ottenuti, con un centinaio di segnalazioni pervenute riguardanti soprattutto i centri maggiori e il comprensorio cremasco, non appaiono ancora soddisfacenti (pur a fronte di un modesto obiettivo minimo preventivato: compilazione di circa 200 schede), forse anche a causa di una serie di fattori oggettivi di difficoltà come una marcata povertà quali-quantitativa delle formazioni boschive locali, la necessità di un certo sforzo per individuare gli esemplari interessanti sparsi fra i coltivi e, in qualche caso, l'impossibilità di accedere ai pur numerosi giardini storici, che sono in gran parte di proprietà privata.

Attualmente il censimento sta entrando nella seconda fase, durante la quale, alla luce dell'insufficiente grado di copertura del territorio evidenziato dopo il primo anno della ricerca, sarà necessario provvedere a incrementare il numero delle schede raccolte mediante uscite mirate nei settori meno indagati della provincia e alla compilazione del data base fornito dalla Regione, i cui contenuti finali deriveranno dalla verifica e dalla integrazione delle segnalazioni già pervenute.

Per lo svolgimento di questi compiti, alla luce delle maggiori competenze tecniche

che essi richiedono, si è individuato nel Consorzio Forestale Padano di Casalmaggiore il soggetto dotato delle capacità e dell'esperienza necessarie a supportare il lavoro svolto finora dalle GEV.

La banca dati che scaturirà dal lavoro di ricerca confluirà nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), unitamente alla prescrizione di opportune misure di conservazione; conseguentemente a ciò, anche le amministrazioni comunali verranno invitate a predisporre, per gli esemplari riscontrati sul territorio di competenza, adeguate iniziative di salvaguardia e valorizzazione.

L'eventuale designazione di qualche individuo che possa giustificare l'istituzione di un apposito "Monumento naturale", dipende dal reperimento di esemplari che siano contemporaneamente interessanti e accessibili alla pubblica fruizione; col sostegno della Regione, si ritiene opportuno garantire alle piante più meritevoli, fra quelle registrate nella banca dati, un monitoraggio costante per verificarne le condizioni fitosanitarie e per individuare il sopraggiungere di eventuali minacce alla loro sopravvivenza.

Anche l'ipotesi di finanziare perizie e manutenzioni, da eseguirsi sotto la supervisione di un competente ufficio provinciale, verrà presa in considerazione per tradurla in uno specifico programma di intervento.

9.3 Le prospettive future

Alla conclusione del censimento, in programma dopo la prima metà del 2005, si prevede di far seguire una pubblicazione divulgativa che ne illustri i risultati, auspicando che nel suo complesso l'iniziativa, rivolta all'intera cittadinanza, possa costituire un'efficace campagna di sensibilizzazione nei confronti del patrimonio arboreo, elemento cardine del paesaggio e dell'ecosistema.

Le schede fotografiche di alcune piante monumentali censite nella provincia di Cremona

■ SCHEDA 1 - *Taxodium distichum*
Comune: Crema

■ SCHEDA 2 - *Prunus avium*
Comune: Corte de' Frati

■ SCHEDA 3 - *Populus nigra*
Comune: Cremona

■ SCHEDA 4 - *Wisteria sinensis*
Comune: Cremona

■ SCHEDA 5 - *Ulmus minor*
Comune: Gabbioneta-Binanuova

■ SCHEDA 6 - *Alnus glutinosa*
Comune: Pizzighettone

■ SCHEDA 7 - *Morus alba*
Comune: Pandino

■ SCHEDA 8 - *Morus alba*
Comune: Rivarolo del Re

■ SCHEDA 9 - *Quercus robur*
Comune: Ripalta cremasca

■ SCHEDA 10 - *Fraxinus oxycarpa*
Comune: Rivarolo del Re

SCHEDA 1

Comune

Crema

Località

Giardini pubblici

• **Nome comune o locale**

Cipresso calvo

• **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**

Taxodiaceae, Taxodium distichum (L.)

L.C.M. Richard

• **Dati**

N. esemplari: dato non disponibile

Distribuzione esemplari: gruppo

Circonferenza a 1,30 m (cm): 475

Altezza (m): 30

Chioma diametro medio (m): 18

Età approssimativa: minore di 100 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma

Rarità botanica

Valore storico-culturale

Valore paesaggistico

Valore architettonico

Dimensioni



SCHEDA 2

Comune

Corte de Frati

Località

Alfiano Vecchio

• **Nome comune o locale**

Ciliegio selvatico, Sarees

• **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**

Rosaceae, Prunus avium L.

• **Dati**

N. esemplari: 1

Distribuzione esemplari: albero singolo

Circonferenza a 1,30 m (cm): 258

Altezza (m): 18

Chioma diametro medio (m): 19

Età approssimativa: meno di 100 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma

Rarità botanica

Valore storico-culturale

Valore paesaggistico

Valore architettonico

Dimensioni



SCHEDA 3

Comune

Cremona

Località

Quartiere Cambonino

- **Nome comune o locale**
Pioppo nero, Piöpa, Albera
- **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**
Salicaceae, Populus nigra L.

• **Dati**

N. esemplari: 1
Distribuzione esemplari: albero singolo
Circonferenza a 1,30 m (cm): 640

Altezza (m): 27
Chioma diametro medio (m): 2
Età approssimativa: tra 100 e 200 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma
Rarità botanica
Valore storico-culturale
Valore paesaggistico
Valore architettonico
Dimensioni



SCHEDA 4

Comune

Cremona

Località

Cremona centro

- **Nome comune o locale**
Glicine
- **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**
Fabaceae, Wisteria sinensis (Sims.) Sweet

• **Dati**

N. esemplari: 1
Distribuzione esemplari: albero singolo
Circonferenza a 1,30 m (cm): 120

Altezza (m): 5
Chioma diametro medio (m): 18
Età approssimativa: minore di 100 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma
Rarità botanica
Valore storico-culturale
Valore paesaggistico
Valore architettonico
Dimensioni



SCHEDA 5

Comune

Gabbioneta-Binanuova

Località

Menabò

- **Nome comune o locale**
Olmo campestre, Ulmesin
- **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**
Ulmaceae, Ulmus minor Miller

• **Dati**

N. esemplari: 1
Distribuzione esemplari: albero singolo
Circonferenza a 1,30 m (cm): 245

- Altezza (m): 22
Chioma diametro medio (m): 14
Età approssimativa: minore di 100 anni
- **Criteri di monumentalità**
 - Portamento e forma
 - Rarità botanica
 - Valore storico-culturale
 - Valore paesaggistico
 - Valore architettonico
 - Dimensioni



SCHEDA 6

Comune

Pizzighettone

Località

Adda Morta

- **Nome comune o locale**
Ontano nero, Ugnis
- **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**
Betulaceae, Alnus glutinosa (L.) Gaertner

• **Dati**

N. esemplari: 6
Distribuzione esemplari: filare
Circonferenza a 1,30 m (cm): 245
Altezza (m): 18
Chioma diametro medio (m): 12
Età approssimativa: tra 100 e 200 anni

• **Criteri di monumentalità**

- Portamento e forma
- Rarità botanica
- Valore storico-culturale
- Valore paesaggistico
- Valore architettonico
- Dimensioni





SCHEDA 7

Comune

Pandino

Località

Santuario del Tommasone

• **Nome comune o locale**

Gelso bianco, Murù

• **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**

Moraceae, *Morus alba* L.

• **Dati**

N. esemplari: 1

Distribuzione esemplari: albero singolo

Circonferenza a 1,30 m (cm): 390

Altezza (m): 12

Chioma diametro medio (m): 13

Età approssimativa: maggiore di 200 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma

Rarità botanica

Valore storico-culturale

Valore paesaggistico

Valore architettonico

Dimensioni

SCHEDA 8

Comune

Rivarolo del Re

Località

Cimitero



• **Nome comune o locale**

Gelso bianco, Moròn

• **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**

Moraceae, *Morus alba* L.

• **Dati**

N. esemplari: 122

Distribuzione esemplari: filare

Circonferenza a 1,30 m (cm): 305

Altezza (m): 7

Chioma diametro medio (m): 9

Età approssimativa: tra 100 e 200 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma

Rarità botanica

Valore storico-culturale

Valore paesaggistico

Valore architettonico

Dimensioni

SCHEDA 9

Comune

Ripalta Cremasca

Località

S. Michele

- **Nome comune o locale**
Farnia, Lùer
- **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**
Fagaceae, *Quercus robur* L.

• **Dati**

N. esemplari: 1
Distribuzione esemplari: albero singolo
Circonferenza alla base (cm): 450

Altezza (m): 29
Chioma diametro medio (m): 20
Età approssimativa: minore di 100 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma
Rarità botanica
Valore storico-culturale
Valore paesaggistico
Valore architettonico
Dimensioni



SCHEDA 10

Comune

Rivarolo del Re

Località

Villa Longari Ponzzone Pietro

• **Nome comune o locale**

Frassino ossifillo, Fräsen

• **Famiglia, genere, specie, sottospecie e cultivar**

Oleaceae, *Fraxinus oxycarpa*
(Bieb. ex Willd.) Franco & Rocha-Alfonso

• **Dati**

N. esemplari: 1
Distribuzione esemplari: albero singolo
Circonferenza a 1,30 m (cm): 260
Altezza (m): 15
Chioma diametro medio (m): 12
Età approssimativa: tra 100 e 200 anni

• **Criteri di monumentalità**

Portamento e forma
Rarità botanica
Valore storico-culturale
Valore paesaggistico
Valore architettonico
Dimensioni

